

**Assemblea ordinaria e
straordinaria
del 13 maggio 2014**

- **Relazioni illustrative e proposte all'ordine del giorno**

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2013, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato;
2. Destinazione del risultato di esercizio 2013 di UniCredit S.p.A.; distribuzione di un dividendo da riserve di utili della Società nella forma di *scrip dividend*; incremento della riserva legale con utilizzo della riserva sovrapprezzi di emissione;
3. Nomina di Sindaco supplente;
4. Assunzione a carico della Società del compenso del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio;
5. Approvazione del rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione del personale;
6. Politica Retributiva di Gruppo 2014;
7. Sistema Incentivante di Gruppo 2014;
8. Piano 2014 di partecipazione azionaria per i dipendenti del Gruppo UniCredit (Piano "Let's Share per il 2015");

Parte Straordinaria

1. Aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile al servizio della corresponsione di un dividendo da riserve di utili di Euro 570.332.795,10 nella forma di *scrip dividend*, da eseguire mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio; conseguenti modifiche dello Statuto Sociale;
2. Modifiche all'articolo 8 dello Statuto Sociale relativamente alla competenza dell'Assemblea dei Soci in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
3. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 98.294.742,05 corrispondenti a un numero massimo di 28.964.197 azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo, al fine di eseguire il Sistema Incentivante di Gruppo 2014; conseguenti modifiche dello Statuto Sociale.

Nota:

La documentazione relativa al bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2013, al bilancio consolidato e alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari di UniCredit relativa all'esercizio 2013, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. n. 58/98, sarà resa disponibile nei termini di legge e regolamentari.

PARTE ORDINARIA

Punto n. 2 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2013 DI UNICREDIT S.P.A.

DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO DA RISERVE DI UTILI DELLA SOCIETÀ NELLA FORMA DI SCIP DIVIDEND

INCREMENTO DELLA RISERVA LEGALE CON UTILIZZO DALLA RISERVA SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria della Società anche al fine di approvare, *inter alia*, la destinazione del risultato di esercizio 2013 della Società, la distribuzione di un dividendo da riserve di utili nella forma di *scrip dividend* (nel prosieguo anche "**dividendo**"), mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società che non vi abbiano preventivamente rinunciato, nonché l'incremento della riserva legale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DI UNICREDIT S.P.A.

La Società ha registrato su base individuale, per l'esercizio 2013, una perdita pari ad Euro 11.601.110.636, derivante prevalentemente da una crescita significativa delle rettifiche di valore su crediti deteriorati, dalle rettifiche di valore delle partecipazioni di controllo e dell'avviamento.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di ripianare la perdita 2013 mediante l'utilizzo per Euro 3.818.208.503 della riserva da aggregazioni aziendali interne al Gruppo e per Euro 7.782.902.133 la Riserva Sovrapprezzo Azioni.

DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO DA RISERVE DI UTILI DELLA SOCIETÀ NELLA FORMA DI SCIP DIVIDEND

Il Consiglio di Amministrazione intende proporre il pagamento di un dividendo da riserve di utili pari a complessivi Euro 570.332.795,10 e dunque pari, tenuto conto della redistribuzione conseguente alle azioni proprie in portafoglio della Società e delle azioni

ordinarie poste al servizio degli strumenti finanziari c.d. *Cashes*, ad Euro 0,10 per azione (di risparmio e ordinaria). Tale corresponsione del dividendo avverrebbe nelle forme di uno *scrip dividend*, istituto diffusamente conosciuto nei mercati finanziari internazionali e che prevede la corresponsione del dividendo medesimo alternativamente mediante assegnazione di azioni ovvero denaro, a scelta degli azionisti.

Tale modalità, che appare in linea con le best practice internazionali cui UniCredit, in forza delle sue caratteristiche, si ispira, prevede nel caso specifico che la distribuzione a favore degli azionisti si realizzi mediante l'assegnazione di nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito – la cui proposta di deliberazione verrà sottoposta all'Assemblea Straordinaria dei Soci - ferma la facoltà dell'azionista di richiedere, in luogo dell'assegnazione di azioni, il pagamento del dividendo in denaro: tale meccanismo, nell'assicurare in ogni caso un'adeguata remunerazione del capitale investito secondo il principio del *cash equivalent*, consente di perseguire l'obiettivo di preservare il patrimonio del Gruppo UniCredit, garantendo comunque a quanti lo richiedano la percezione di un dividendo in denaro.

Nel caso in cui non venga esercitata la facoltà dell'azionista di richiedere in luogo dell'assegnazione gratuita di azioni il pagamento del dividendo in denaro, gli aventi diritto riceveranno alla data di pagamento, prevista per il 6 giugno 2014 (la "**Data di Pagamento**") le azioni di nuova emissione secondo il rapporto di assegnazione descritto nella relativa Relazione degli Amministratori all'Assemblea Straordinaria.

Laddove, per converso, l'avente diritto al pagamento dello *scrip dividend* intenda ricevere quest'ultimo in denaro, dovrà comunicare alla Società l'esercizio di tale facoltà, per il tramite del proprio intermediario depositario, a partire dalla c.d. *record date* 21/05/2014 e sino al 30/05/2014 (termine che potrà eventualmente essere prorogato con apposita comunicazione della Società): in tal caso, alla Data di Pagamento riceverà lo *scrip dividend* in denaro, intendendosi altresì con tale sua scelta correlativamente rinunciato il diritto all'assegnazione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito.

Al servizio dell'aumento di capitale gratuito verrà utilizzata quota parte della "*Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite*", disponibile ai fini della imputazione a capitale connessa e conseguente all'emissione di azioni ordinarie e di risparmio gratuite, ai sensi dell'art. 2442 del Cod. Civ., nonché distribuibile per il pagamento in denaro.

Resta inteso che, laddove per qualsiasi ragione, non risulti possibile procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale secondo quanto descritto nella relativa Relazione degli Amministratori per l'Assemblea Straordinaria, il dividendo sarà corrisposto unicamente in denaro.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio emesse in esecuzione dell'aumento di capitale avranno le caratteristiche delle omologhe azioni in circolazione e avranno godimento regolare.

Si propone, pertanto, che la distribuzione avvenga, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, con stacco della cedola il giorno 19 maggio 2014, e pagamento il 6 giugno 2014.

Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 58/1998 (il Testo Unico della Finanza), saranno, pertanto, legittimati a percepire la distribuzione delle Riserve di utili coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 21 maggio 2014.

INCREMENTO DELLA RISERVA LEGALE CON UTILIZZO DELLA RISERVA SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

In relazione al prospettato aumento di capitale gratuito, si propone di approvare l'incremento della riserva legale per Euro 119.695.259 con utilizzo dalla riserva sovrapprezzi di emissione. Tale iniziativa permette di preservare il rispetto del limite di cui al primo comma dell'art. 2430 Cod. Civ., anche nell'ipotesi di aumento di capitale pari al totale del dividendo proposto pari a Euro 570.332.795,10: ad incremento avvenuto l'ammontare della riserva legale sarà pari a Euro 4.050.666.499.

* * *

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit in sessione ordinaria, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2013, e sulla base della composizione del patrimonio netto quale risultante dalle predette determinazioni,

delibera:

- (i) di coprire la perdita dell'esercizio 2013 mediante l'utilizzo per Euro 3.818.208.503 della riserva da aggregazioni aziendali interne al Gruppo e per Euro 7.782.902.133 della Riserva Sovrapprezzo Azioni;*
- (ii) di distribuire ai soci un dividendo da riserve di utili di Euro 570.332.795,10 nella forma di scrip dividend, come descritto e secondo le modalità ed i termini di cui alla presente Relazione, utilizzando quota parte della riserva di utili denominata “Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite”, fermo che, laddove per qualsiasi ragione, non risulti possibile procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale secondo quanto descritto nella relativa Relazione degli Amministratori per l'Assemblea Straordinaria, il dividendo sarà corrisposto unicamente in denaro;*
- (iii) di incrementare la riserva legale per Euro 119.695.259 con utilizzo dalla riserva sovrapprezzi di emissione.”*

PARTE ORDINARIA

Punto n. 3 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOMINA DI SINDACO SUPPLENTE

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria di UniCredit S.p.A. per deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina di un Sindaco supplente, a seguito delle dimissioni che, con efficacia dal 7 giugno 2013, il Signor Marco Lacchini ha rassegnato dalla carica di Sindaco supplente di UniCredit S.p.A.

Vi ricordiamo che l'Assemblea Ordinaria tenutasi l'11 maggio 2013 ha nominato per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 (e cioè fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015)

- quali Sindaci effettivi, i Signori Maurizio Lauri (Presidente), Giovanni Battista Alberti, Cesare Bisoni, Enrico Laghi e Maria Enrica Spinardi,
- quali Sindaci supplenti, i Signori Federica Bonato, Paolo Domenico Sfameni, Marco Lacchini e Beatrice Lombardini.

Al riguardo, rammentiamo che il Signor Lacchini era risultato eletto Sindaco supplente dalla lista di minoranza presentata congiuntamente da un pluralità di Fondi.

Ancorché il numero dei Sindaci supplenti in carica sia superiore al minimo previsto dall'art. 148 del D.Lgs. 58/98 (“... *numero, non inferiore a due...*”), si ritiene opportuno proporre la nomina di un Sindaco supplente, in quanto l'articolo 30 dello Statuto sociale richiede che siano nominati cinque membri effettivi e quattro supplenti.

L'Assemblea sarà chiamata a deliberare con le maggioranze di legge, senza l'applicazione del sistema del voto di lista, fermo il rispetto dei principi di rappresentanza

delle minoranze e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Il nominato scadrà insieme con quelli in carica.

Si ricorda che i membri del Collegio Sindacale effettivi e supplenti devono possedere i requisiti previsti dalle disposizioni di legge e dall'art. 30 dello Statuto sociale.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo a deliberare in merito alla nomina di un Sindaco supplente che rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio del 2015.

PARTE ORDINARIA

Punto n. 4 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSUNZIONE A CARICO DELLA SOCIETÀ DEL COMPENSO DEL RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO

Signori Azionisti,

in relazione alla nomina del Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio per il triennio 2014 – 2016 da parte dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio nonché al compenso annuo da corrispondere al medesimo per il suddetto triennio, Vi rammentiamo che, finora, detto compenso annuo stabilito dall'Assemblea speciale è sempre stato tenuto a carico della Società.

Considerato che è di interesse generale il buon funzionamento di tutti gli organi societari, Vi proponiamo, in linea con la prassi sin qui seguita dalla Società, di autorizzare l'accollo del predetto compenso annuo per l'importo di 25.000 Euro (corrispondente all'ammontare annualmente corrisposto al Rappresentante negli ultimi tre anni).

PARTE ORDINARIA

Punto n. 5 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

APPROVAZIONE DEL RAPPORTO FRA LA COMPONENTE VARIABILE E QUELLA FISSA DELLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporvi la proposta di approvazione di un rapporto più elevato tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione rispetto al rapporto 1:1. Questa proposta è stata predisposta in conformità al documento posto in consultazione da Banca d'Italia nel dicembre 2013 in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione che recepisce anche le prescrizioni della Capital Requirements Directive (cd. CRD IV).

Alla luce di quanto precede, è stata sottoposta all'odierna Assemblea straordinaria dei Soci la proposta di modifica dell'articolo 8 dello Statuto sociale al fine di attribuire all'Assemblea ordinaria la facoltà di fissare un rapporto più elevato dell'incidenza della componente variabile della remunerazione individuale su quella fissa, ma comunque contenuto entro il limite del 200% (rapporto di 2:1), ovvero del minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente.

RAPPORTO FRA LA REMUNERAZIONE VARIABILE E FISSA

Sebbene Banca d'Italia alla data di pubblicazione della presente Relazione non abbia ancora emanato il nuovo testo delle disposizioni, si ritiene di proporre sin d'ora l'adozione di un rapporto più elevato fra la remunerazione variabile e quella fissa più elevato rispetto all'1:1, fermo che tale rapporto non potrà superare comunque la misura di 2:1 ovvero, se inferiore, la misura massima consentita dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

La proposta riguarda la totalità dei dipendenti, fatta eccezione per quelli elencati di seguito.

Per le funzioni aziendali di controllo l'approccio proposto è più conservativo, prevedendo un tetto 1:1 sui bonus, o in ogni caso un approccio stringente qualora introdotto da Banca d'Italia.

Inoltre, nel perimetro Asset Management, considerando la presenza dello specifico quadro normativo di settore che non prevede un limite sulla retribuzione variabile, solo i dipendenti definiti come Identified Staff saranno soggetti al tetto.

Le principali motivazioni a supporto della proposta di fissazione di un rapporto più elevato rispetto a 1:1 mirano a salvaguardare la presenza del Gruppo in specifici mercati, ed in particolare:

- i. assicurare che un'ampia parte della remunerazione totale sia legata alla performance
- ii. mantenere competitività sul mercato, essendo anche la direzione in cui i principali peer dovrebbero muoversi
- iii. limitare la disparità di condizioni nei mercati in cui il tetto non è presente
- iv. consentire flessibilità alla struttura dei costi
- v. garantire l'allineamento con una performance pluriennale evitando la diminuzione della retribuzione differita.

L'adozione di un rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non avrebbe nessun impatto sulla capacità della banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali, in particolare i requisiti in materia di fondi propri. Questo punto è confermato dalla remunerazione complessiva massima degli Executive, che è diminuita a seguito della revisione della remunerazione di quest'anno. Inoltre, non ci si aspetta alcun cambiamento significativo nella remunerazione della popolazione non Executive per effetto dell'applicazione del predetto rapporto.

La proposta sarà considerata approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti secondo la maggioranza prevista dalle disposizioni di Banca d'Italia, tenendo anche conto di eventuali esclusioni o limitazioni del diritto di voto.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la proposta esposta, vi invitiamo ad approvarla e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione, avuto a mente che all'odierna Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria è sottoposta la modifica dell'art. 8 dello Statuto sociale nei termini descritti nella relativa proposta:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. *di fissare il rapporto fra la parte variabile della remunerazione e quella fissa per la popolazione specificata nella misura di 2:1 ovvero, se inferiore, nella misura massima consentita dalla normativa, anche regolamentare, vigente.”*

PARTE ORDINARIA

Punto n. 6 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICA RETRIBUTIVA DI GRUPPO 2014

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporvi la proposta di approvazione della "*Politica Retributiva di Gruppo*", riportata nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, predisposta in conformità alle prescrizioni delle "*Disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo Societario delle Banche*" emanate da Banca d'Italia che dispongono che l'Assemblea dei Soci approvi, tra l'altro, la politica retributiva per i dirigenti, dipendenti o collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato così come ai sensi della sezione 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF). Dall'approvazione della politica retributiva e dei sistemi incentivanti deve risultare la coerenza degli stessi rispetto alla prudente gestione del rischio ed alle strategie di lungo periodo, anche prevedendo un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e quelle variabili della remunerazione come previsto dalla normativa e, con riguardo alle seconde, sistemi di ponderazione per il rischio e meccanismi volti ad assicurare il collegamento del compenso con risultati effettivi e duraturi.

Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, viene resa informativa sull'attuazione della Politica Retributiva approvata dall'Assemblea dei Soci il 11 maggio 2013 ("*Relazione Annuale sulla Remunerazione*").

Si propone pertanto che questa Assemblea dei Soci approvi la revisione annuale della *Politica Retributiva di Gruppo* che definisce i principi e gli standard che UniCredit applica e che sono utilizzati per disegnare, implementare e monitorare la politica ed i sistemi di Gruppo in tutta l'organizzazione UniCredit. La proposta è stata formulata dalla funzione Risorse Umane e con il contributo delle funzioni Compliance, Rischi e Finanza relativamente alle parti la cui descrizione rientra nella competenza delle stesse. Gli azionisti sono invitati a consultare le informazioni riguardanti l'implementazione della politica retributiva approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 11 maggio 2013.

Politica Retributiva di Gruppo

I principali principi della Politica Retributiva di Gruppo, che risultano confermati rispetto a quelli approvati dall'Assemblea dei Soci il 11 maggio 2013, sono descritti nella Politica Retributiva di Gruppo - che è stata resa disponibile agli azionisti e al mercato - e sono sintetizzati qui di seguito:

- (a) l'approccio alla retribuzione in UniCredit è orientato alla performance ed alla consapevolezza del mercato, all'allineamento con le strategie di business e con gli interessi degli stakeholder, assicurando la competitività e l'efficacia delle retribuzioni nonché l'equità e la trasparenza interna ed esterna, nel guidare i comportamenti e le prestazioni nel rispetto dell'etica e della sostenibilità;
- (b) all'interno della struttura di governance di UniCredit, le regole ed i processi di delega e di compliance sono definiti con l'obiettivo di assicurare un adeguato controllo, coerenza e conformità delle strutture retributive in tutto il Gruppo;
- (c) i principali pilastri della Politica Retributiva di Gruppo sono:
- governance chiara e trasparente;
 - conformità con tutti i requisiti normativi e i principi di condotta;
 - monitoraggio continuo delle tendenze e prassi di mercato;
 - retribuzione sostenibile per performance sostenibile; e
 - motivazione e fidelizzazione delle risorse, con particolare riferimento ai talenti e risorse considerate strategiche;
- (d) sulla base di questi principi, la Politica Retributiva di Gruppo stabilisce il quadro di riferimento per un approccio coerente e per un'attuazione omogenea della retribuzione sostenibile in UniCredit, con particolare riferimento ai vertici aziendali.

Inoltre, in linea con i nuovi requisiti normativi previsti dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), UniCredit ha eseguito la valutazione annuale delle categorie di personale la cui attività professionale ha un impatto significativo sul profilo di rischio di un istituto. L'autovalutazione è stata effettuata a livello locale e di gruppo, come richiesto dalla Banca d'Italia, ed è completamente documentata nella Politica Retributiva di Gruppo 2014. Il numero degli Identified Staff nel 2014 è di ca. 900.

Inoltre, in linea con le indicazioni normative nazionali ed internazionali, si è ritenuto opportuno nella revisione annuale della politica e sistemi apportare alcuni aggiornamenti compresi:

- I. l'adozione del rapporto 2:1 (ovvero il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente) fra la remunerazione variabile e fissa per la totalità dei dipendenti¹ come da proposta sottoposta all'odierna Assemblea ordinaria dei Soci, le cui finalità e i criteri di attuazione sono illustrati nella relativa relazione sottoposta all'approvazione dei Soci;
- II. la descrizione completa del nuovo sistema incentivante 2014 di Gruppo basato sull'approccio bonus pool;
- III. ulteriori dettagli nel merito alla definizione della popolazione degli *Identified Staff*;

¹ Per le funzioni aziendali di controllo l'approccio proposto è più conservativo, prevedendo un tetto 1:1 sui bonus, o in ogni caso un approccio stringente qualora introdotto da Banca d'Italia. Inoltre, nel perimetro Asset Management, considerando la presenza dello specifico quadro normativo di settore che non prevede un limite sulla retribuzione variabile, solo i dipendenti definiti come Identified Staff saranno soggetti al tetto.

- IV. informazioni riguardo il ruolo e le attività del Comitato remunerazione nel 2013, così come il ruolo delle funzioni di Compliance, Internal Audit e Risk Management;
- V. aggiornamenti sul quadro normativo internazionale e nazionale nonché l'elenco aggiornato del peer group per il benchmarking retributivo e di performance;
- VI. continua informativa su tutte le informazioni richieste dai regolatori nazionali ed internazionali (Banca d'Italia, Consob, CRD IV).

Relazione Annuale sulla Remunerazione

In linea con gli standard nazionali ed internazionali, le caratteristiche e risultati principali della Politica Retributiva di Gruppo e dei Sistemi Incentivanti 2013, nonché evidenza della coerenza delle logiche sottostanti i sistemi incentivanti di Gruppo con i principi della politica retributiva e con specifici requisiti normativi, sono descritti nella *Relazione Annuale sulla Remunerazione* che è stata resa disponibile per informativa agli azionisti e al mercato. La *Relazione Annuale sulla Remunerazione* descrive la politica adottata da UniCredit e l'implementazione dei sistemi incentivanti, nonché le tabelle retributive riguardanti principalmente gli Amministratori non esecutivi, i Senior Executive del Gruppo ed altri "Identified Staff" con impatto materiale sul rischio, in particolare in linea con la circolare di Banca d'Italia numero 263 / 30 marzo 2011.

La Relazione fornisce anche l'informativa di cui all'art. 84-quater della Commissione Nazionale Italiana delle Società Quotate (Consob) regolamento emittenti n. 11971, come modificata dalla delibera n. 18049 / 23 dicembre 2011, riferita agli Amministratori, Sindaci, Direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, in allegato al documento viene data informativa specifica in merito all'approvazione ed esecuzione dei piani azionari, come richiesto dall'art 114-bis del Decreto Legislativo 58/1998 TUF.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. l'approvazione della "Politica Retributiva di Gruppo", i cui elementi sono contenuti nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi e gli standard che UniCredit applica nel disegnare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi in tutta l'organizzazione."

PARTE ORDINARIA

Punto n. 7 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SISTEMA INCENTIVANTE DI GRUPPO 2014

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del sistema incentivante 2014 di Gruppo finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionate risorse del Gruppo, secondo le modalità più oltre descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance.

Tale proposta è stata predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e tenuto altresì conto della disciplina attuativa emanata da Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato altresì redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del sistema incentivante illustrato nella presente relazione.

In linea con la Politica Retributiva di Gruppo e tenuto conto delle indicazioni emanate dalla Banca d'Italia e degli orientamenti contenuti nella direttiva europea cd. CRD IV (Capital Requirements Directive) e nelle linee guida emanate dall'EBA (European Banking Authority), appare appropriato sottoporre all'approvazione dell'odierna Assemblea l'implementazione del sistema incentivante basato su strumenti rappresentativi del capitale che permettano di allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse chiave del Gruppo.

1. SISTEMA INCENTIVANTE 2014 DI GRUPPO

FINALITÀ

Il sistema incentivante 2014 di Gruppo (di seguito anche il “**Sistema 2014**”) è finalizzato a incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di

pervenire - nell'interesse di tutti gli stakeholders - a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca e il sistema nel suo complesso.

DESTINATARI

I potenziali beneficiari del Sistema 2014, identificati sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Associazione Bancaria Europea il 16 dicembre 2013, che dovranno essere approvati dalla Commissione Europea, sono:

- Amministratore Delegato (AD), Direttore Generale (DG), Vice Direttori Generali (VDG), Senior Executive Vice President, Executive Vice President (EVP), Senior Vice President, i membri degli Organi di Gestione delle competenti Legal Entity del Gruppo;
- Dipendenti con retribuzione totale superiore a 500.000 euro nell'ultimo anno
- Dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta
- Dipendenti la cui retribuzione rientra nelle fasce di remunerazione del senior management e del personale più rilevante
- Altri ruoli selezionati

Il numero complessivo di beneficiari è stimato a ca. 1.000.

ELEMENTI DEL SISTEMA 2014

- (a) Il Sistema 2014 prevede un diverso approccio rispetto al passato per la determinazione e l'allocazione della remunerazione variabile che sarà corrisposta nel 2015, basato sul "bonus pool".
- (b) Nell'ambito del nuovo approccio il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente i bonus pool con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e di Paese/Divisione), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti per il Gruppo così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio.
- (c) I bonus pool saranno definiti sulla base delle performance di Paese/Divisione e di Gruppo ed allocati ai dipendenti secondo le prestazioni individuali, a differenza del sistema attuale che considera come punto di partenza la bonus opportunity definita per ogni individuo.
- (d) Inoltre, il Sistema 2014 - oltre ad attrarre, trattenere e motivare i beneficiari - mira ad allineare il sistema incentivante di UniCredit ai più recenti requisiti normativi nazionali ed internazionali prevedendo:
 - l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del benchmark

- interno per specifici ruoli/mercati nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, sotto forma di denaro e di azioni;
 - la distribuzione di pagamenti in azioni che tiene conto dei requisiti normativi applicabili con riferimento alla definizione di periodi di indisponibilità sulle azioni. In particolare, la struttura di pagamento definita prevede l'indisponibilità di tre anni sulle azioni "immediate" e di un anno sulle azioni "differite";
 - misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative del regolatore;
 - una clausola di malus (Zero Factor) che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di Paese/Divisione.
- (e) La valutazione individuale della prestazione è basata su un numero di obiettivi compreso tra 4 e 8. Ulteriori obiettivi opzionali e comportamenti ritenuti rilevanti potranno essere considerati dal manager nella valutazione complessiva della prestazione.
- (f) il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2015-2020) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e differiti, sia in denaro che in azioni, secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:
- nel 2015 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), al rispetto e l'aderenza individuale di norme di compliance, condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali;
 - nel periodo 2016-2020 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in denaro e/o azioni ordinarie gratuite UniCredit in più tranche, soggette all'applicazione dello Zero Factor per l'anno precedente all'anno di pagamento e al rispetto di ciascun beneficiario alle norme di compliance, condotta e comportamento e considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
 - la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità;
- (g) La valutazione finale dei parametri di performance sostenibile di Gruppo e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato

Remunerazione e definiti sotto la responsabilità e la governance del Consiglio di Amministrazione.

- (h) Le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni sono stabilite a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nella seguente tabella:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	<i>DENARO</i>	<i>DENARO</i>	<i>DENARO</i>	<i>AZIONI</i>	<i>AZIONI</i>	<i>AZIONI</i>
EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus >500k	20%	15%	15%	20%	15%	15%
SVP ed altro personale più rilevante con bonus <500k	30%	10%	10%	30%	10%	10%

- (i) Inoltre è prevista l'introduzione di una soglia minima al di sotto della quale non verrà applicato alcun differimento.
- (j) Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2015 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2014.
- (k) Si propone l'assegnazione di massime 38.464.197 azioni ordinarie gratuite UniCredit, rappresentanti circa lo 0,66% del capitale sociale di UniCredit. Le azioni ordinarie gratuite UniCredit che verranno assegnate saranno liberamente trasferibili fatto salvo quanto indicato di seguito.

MODIFICHE AL SISTEMA 2014

Presenti le disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale) applicabili in alcuni paesi in cui hanno sede le società del Gruppo, in linea di continuità con il passato, si ritiene di prevedere per i dipendenti di Zagrebačka Banka (Croazia) e di Bank Pekao (Polonia) alcuni interventi modificativi in fase di attuazione del Sistema 2014, prevedendo l'assegnazione di azioni locali al posto di azioni UniCredit.

Inoltre, come già avvenuto lo scorso anno, agli Executive del Gruppo Pioneer potrà essere offerto un piano di incentivazione basato su azioni di Pioneer Global Asset Management S.p.A. in aggiunta al Sistema 2014, assicurando la piena conformità con le richieste del regolatore in merito ad una maggiore autonomia dei business di Asset Management nei gruppi bancari.

In aggiunta, nel caso di perfezionamento del procedimento di quotazione di FinecoBank S.p.A. – già comunicato al mercato - ai dipendenti e ai promotori finanziari della predetta banca verrà offerto un piano di incentivazione basato su

azioni della controllata, nel pieno rispetto delle disposizioni normative alla stessa applicabili.

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale) nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo, assicurare che non si determinino effetti negativi (legali, fiscali o di altra natura) nei confronti delle Società del Gruppo e/o dei beneficiari residenti in paesi in cui il Gruppo opera, nonché garantire la coerenza con l'assetto organizzativo e di governance tempo per tempo vigente in fase di attuazione del Sistema 2014, al Presidente e all'Amministratore Delegato è conferita delega, esercitabile anche in via disgiunta fra loro, per apportate eventuali modifiche al Sistema 2014 che non alterino la sostanza di quanto deliberato dall'odierno Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci, anche ricorrendo a soluzioni diverse, che nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2014, consentano di raggiungere i medesimi risultati (e.g. una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse tranche; un diverso periodo di differimento; un periodo di vincolo alla vendita delle azioni; l'assegnazione di azioni di aziende appartenenti al Gruppo in luogo di azioni ordinarie UniCredit; l'applicazione di Condizioni di accesso che possono incorporare criteri di profittabilità, solidità e liquidità di aziende appartenenti al Gruppo; l'estensione del Sistema 2014 ad altri beneficiari considerati equivalenti a personale più rilevante; anche avvalendosi di società fiduciarie o prevedendo l'assegnazione di azioni o altri strumenti della società locale appartenente al Gruppo UniCredit presso la quale il beneficiario presta la propria attività lavorativa; pagando un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni, da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni UniCredit, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie rilevati nel mese precedente le singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni).

Resta inteso che le predette modifiche verranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni applicabili ed in particolare di quanto previsto dalle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

Verrà data informativa ai competenti organi relativa alle modifiche al Sistema 2014 prese dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra di loro.

2. PROVISTA RELATIVA AL SISTEMA INCENTIVANTE 2014 DI GRUPPO

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2014, come già in passato, verrà effettuata in conformità alle previsioni dell'art. 2349 Cod.Civ. sulla base di delega a favore del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ.

In tale ottica, l'odierna Assemblea dei Soci in sessione straordinaria verrà chiamata ad approvare la proposta di tale delega al Consiglio di Amministrazione.

Per l'emissione delle azioni ordinarie UniCredit al servizio del Sistema 2014 verrà sottoposta all'Assemblea Straordinaria dei Soci la proposta di conferimento di

una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile per procedere all'aumento di capitale sociale in conformità alle previsioni dell'art. 2349 del Codice Civile di massimi € 98.294.742,05 corrispondenti a 28.964.197 azioni ordinarie.

In relazione al fatto che l'art. 2443 del Codice Civile prevede che gli amministratori possano esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2019, per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2020 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Sistema 2014.

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2014 avverrà mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" che, ove del caso, potrà essere ricostituita od incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'emissione (integrale o parziale) delle azioni al servizio del Sistema 2014 (ivi compreso il caso in cui la "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" non risulti capiente), ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2014.

3. MODIFICHE DELLO STATUTO SECONDO LE DISPOSIZIONI DI BANCA D'ITALIA

Nel dicembre 2013 sono state sottoposte a consultazione pubblica alcune modifiche al provvedimento della Banca d'Italia del 30 marzo 2011 in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ("Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari") volte a recepire le innovazioni introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE (cd. CRD IV).

In linea con il documento in consultazione, è sottoposta all'approvazione dei Soci - in sessione straordinaria - la proposta di modifica dello Statuto al fine di attribuire all'Assemblea Ordinaria la facoltà di fissare, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1 ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1 ovvero il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente.

Con l'occasione, infine, verrebbe proposta una contenuta modifica statutaria per meglio allineare la definizione della competenza dell'assemblea dei soci in tema di politiche di remunerazione alla lettera delle Disposizioni della Banca d'Italia sopra richiamate.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1. l'adozione del Sistema Incentivante 2014 di Gruppo che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o di azioni ordinarie gratuite UniCredit, da effettuarsi entro maggio 2020, a selezionati beneficiari appartenenti al Personale del Gruppo UniCredit nei termini e con le modalità sopra illustrati;*
- 2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (che non alterino la sostanza della deliberazione), anche al fine di rispettare ogni previsione normativa e regolamentare propria dei Paesi in cui hanno sede le società del Gruppo.”*

PARTE ORDINARIA

Punto n. 8 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PIANO 2014 DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO UNICREDIT (PIANO "LET'S SHARE PER IL 2015")

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del "Piano 2014 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit" (di seguito anche il Piano "Let's Share per il 2015") finalizzato ad offrire ai dipendenti del Gruppo la possibilità di investire in azioni UniCredit a condizioni favorevoli, predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 nonché tenuto conto della disciplina attuativa emanata da Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori.

A tal fine, è stato altresì redatto il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 che è stato messo a disposizione del pubblico entro i termini di legge previsti.

Come ricorderete, la Vostra Società è stata fra le prime in Italia a comprendere che il rafforzamento del senso di appartenenza e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali del Personale dipendente rappresentano fattori rilevanti per la massimizzazione del valore aziendale. In tale ottica, l'Assemblea dei Soci di UniCredit a partire dal 2008 ha approvato piani di partecipazione azionaria volti ad offrire ai dipendenti del Gruppo la possibilità di investire in azioni UniCredit a condizioni favorevoli.

In linea con quanto fatto in passato e in coerenza con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche, viene proposta a questa Assemblea l'approvazione di un nuovo piano di partecipazione azionaria destinato alla generalità dei dipendenti, il Piano Let's Share per il 2015, le cui modalità di esecuzione e caratteristiche sono sostanzialmente in linea con i piani di partecipazioni azionaria adottati negli ultimi anni dalla Vostra Società.

FINALITÀ

Il Piano Let's Share per il 2015 ha lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali dei dipendenti.

DESTINATARI

In considerazione del fatto che il Piano Let's Share per il 2015 è rivolto ai dipendenti del Gruppo UniCredit, i destinatari potenziali saranno circa 150.000 risorse.

ELEMENTI DEL PIANO

a) Adesione: sono previsti due periodi di adesione:

- 1° periodo di adesione: dal 27 novembre 2014 al 15 gennaio 2015;
- 2° periodo di adesione: dal 27 maggio 2015 al 15 luglio 2015.

Durante il periodo di adesione, i dipendenti che partecipano al Piano Let's Share per il 2015 (i "Partecipanti") indicheranno l'importo che desiderano complessivamente investire nell'acquisto di azioni ordinarie UniCredit (le "Azioni"), fino ad una contribuzione massima annua di € 6.000. La quota di contribuzione minima sarà invece stabilita tenuto conto delle specificità dei singoli paesi ove risiedono i Partecipanti.

b) Periodo di Sottoscrizione: da gennaio 2015 a dicembre 2015 i Partecipanti potranno acquistare le Azioni attraverso addebiti mensili sul conto corrente (modalità "mensile") oppure tramite un versamento in una o due soluzioni da effettuare nei mesi di gennaio o luglio (modalità "one-off"). Nel caso di uscita dal Piano Let's Share per il 2015 durante il Periodo di Vincolo, il Partecipante perderà le azioni gratuite di cui al successivo punto c);

c) "Free Share": all'inizio del Periodo di Sottoscrizione (gennaio 2015 o luglio 2015), il Partecipante riceverà uno sconto immediato del 25 % sul prezzo di acquisto delle Azioni mediante l'assegnazione di azioni gratuite UniCredit ("Free Share").

Le Free Share saranno soggette a divieto di alienazione per 1 (un) anno e il Partecipante ne perderà la titolarità laddove, durante l'anno di vincolo, cessa di essere dipendente di una società del Gruppo UniCredit, salvo il caso di cessazione dal servizio per le ragioni ammesse dal Regolamento del Piano Let's Share per il 2015. In alcuni paesi ove sono presenti Società del Gruppo non è possibile, per motivi fiscali, assegnare le Free Share all'inizio del Periodo di Sottoscrizione: pertanto è prevista una modalità di assegnazione alternativa per riconoscere (all'inizio del periodo di sottoscrizione) ai Partecipanti residenti in detti paesi il diritto di ricevere le Free Share alla fine del Periodo di Vincolo ("Struttura Alternativa");

d) Periodo di Vincolo: durante il Periodo di Vincolo di un anno (dal gennaio/luglio 2015 al gennaio/luglio 2016) i Partecipanti potranno alienare in qualsiasi momento le Azioni, ma perderanno le Free Share relative alla quota di Azioni vendute;

e) Modalità esecutive: il Piano Let's Share per il 2015 prevede l'utilizzo di azioni da reperire sul mercato così da non comportare alcun effetto diluitivo sul

capitale sociale di UniCredit. A tal fine i Partecipanti dovranno conferire mandato ad un intermediario (interno o esterno al Gruppo UniCredit) per acquistare le Azioni e le Free Share da depositare in un conto ad essi intestato.

- f) Regime fiscale e di contribuzione previdenziale: il regime fiscale e di contribuzione previdenziale applicato sarà coerente con la normativa vigente nel paese di residenza fiscale di ciascun Partecipante (ad eccezione dei dipendenti espatriati per i quali verrà applicato il principio di "tax equalisation", secondo il quale verranno garantiti al dipendente i trattamenti fiscali e contributivi applicabili nel paese di origine).

In caso di sostanziali modifiche nel contesto normativo di riferimento o qualora il tasso di adesione dei Partecipanti risultasse superiore alle previsioni formulate in sede di definizione del Piano Let's Share per il 2015, oppure le tempistiche e modalità di adesione per i dipendenti subissero modifiche nel Regolamento, le modalità operative prospettate potrebbero risultare non più adeguate: conseguentemente, in fase di esecuzione, potranno essere introdotte specifiche modifiche/integrazioni, ove del caso richiedendo le necessarie autorizzazioni, ferme comunque le logiche del Piano Let's Share per il 2015 stabilite dall'Assemblea dei Soci.

E' in corso di valutazione la possibilità che, previo accordo sindacale, i Partecipanti italiani conferiscano una quota dell'eventuale premio aziendale (VAP) nel Piano Let's Share per il 2015. Ove confermata tale possibilità, le modalità e le tempistiche della contribuzione da parte dei Partecipanti italiani potranno essere oggetto di revisione nel rispetto delle logiche del Piano Let's Share per il 2015 presentato all'odierna Assemblea.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di UniCredit S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1. l'adozione del "Piano 2014 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit" (Piano Let's Share per il 2015) volto ad offrire l'opportunità ai dipendenti del Gruppo di investire in azioni ordinarie UniCredit a condizioni favorevoli;*
- 2. il conferimento al Presidente e/o all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per dare attuazione alla presente delibera, apportando al "Piano 2014 di Partecipazione Azionaria per i*

Dipendenti del Gruppo UniCredit” (Piano Let’s Share per il 2015) le eventuali modifiche e/o integrazioni (che non alterino la sostanza della deliberazione) che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato, anche al fine di rispettare ogni previsione normativa e regolamentare tempo per tempo vigente nei Paesi in cui hanno sede le società del Gruppo aderenti.”

PARTE STRAORDINARIA

Punto n. 1 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile al servizio della corresponsione di un dividendo da riserve di utili di Euro 570.332.795,10 nella forma di *scrip dividend*, da eseguire mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, salva richiesta di pagamento in denaro; conseguenti modifiche dello Statuto Sociale.

Signori Soci,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito: (i) alla proposta di un aumento di capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, al servizio della corresponsione di un dividendo da riserve di utili di Euro 570.332.795,10 nella forma di *scrip dividend* (nel prosieguo anche "**dividendo**"), mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società che non vi abbiano preventivamente rinunciato; (ii) alle conseguenti modifiche dello Statuto Sociale.

Con la presente relazione si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni di tale operazione e delle proposte sulla materia all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti - Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELLE MOTIVAZIONI

1.1 Motivazioni dell'operazione proposta

Come noto, all'Assemblea degli azionisti in sessione ordinaria, il Consiglio di Amministrazione ha proposto il pagamento di un dividendo da riserve di utili pari a complessivi Euro 570.332.795,10 e dunque pari, tenuto conto della redistribuzione conseguente alle azioni proprie in portafoglio della Società e delle azioni ordinarie poste al servizio degli strumenti finanziari c.d. Cashes, ad Euro 0,10 per azione (di risparmio e ordinaria) da eseguirsi nelle forme di uno *scrip dividend*, istituto diffusamente conosciuto nei mercati finanziari internazionali e che prevede la

corresponsione del dividendo medesimo alternativamente mediante assegnazione di azioni ovvero denaro, a scelta degli azionisti.

Le modalità di esecuzione dello *scrip dividend* proposto prevedono che la distribuzione a favore degli azionisti si realizzi mediante l'assegnazione di nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito, ferma la facoltà dell'azionista di richiedere, in luogo dell'assegnazione di azioni, il pagamento del dividendo in denaro: tale meccanismo, nell'assicurare in ogni caso un'adeguata remunerazione del capitale investito secondo il principio del *cash equivalent*, consente di perseguire l'obiettivo di preservare il patrimonio del Gruppo UniCredit, garantendo comunque a quanti lo richiedano la percezione di un dividendo in denaro.

1.2 Operazione di aumento di capitale

Per dare esecuzione allo *scrip dividend*, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli azionisti in sessione ordinaria l'utilizzo di quota parte della "Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite", disponibile ai fini della imputazione a capitale connessa e conseguente all'emissione di azioni ordinarie e di risparmio gratuite, ai sensi dell'art. 2442 del Cod. Civ., nonché distribuibile per il pagamento in denaro.

Per quanto specificamente concerne l'esecuzione dello *scrip dividend* mediante utilizzo di azioni gratuite di nuova emissione, la loro assegnazione deve rispettare il principio del *cash equivalent*. Pertanto, si propone che l'aumento di capitale sociale a titolo gratuito, considerata tale specifica finalità, avvenga mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie e di risparmio determinato sulla base di una valorizzazione di mercato delle azioni medesime. L'assegnazione di azioni, più precisamente, avverrebbe secondo un rapporto (il "**Rapporto di Assegnazione**"), distinto per le due categorie di azioni, calcolato sulla base della media ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni UniCredit S.p.A. - rispettivamente ordinarie e di risparmio - rilevati sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. nei 20 giorni di Borsa aperta antecedenti la data dell'Assemblea Straordinaria chiamata a deliberare sulla presente proposta (13 maggio 2014), scontati del 5% e valutati i teorici effetti della diluizione del prezzo di mercato delle azioni - sia ordinarie, sia di risparmio - conseguente all'incremento del numero delle azioni in circolazione nonché, correlativamente, dell'eventuale esborso per il pagamento del dividendo in denaro (il "**Valore di Assegnazione**").

Il Rapporto di Assegnazione terrà, altresì, conto delle azioni per le quali non compete il dividendo (né in denaro né mediante assegnazione di azioni): n. 47.600 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società nonché n. 96.756.406 azioni ordinarie sottoscritte da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in data 23 febbraio 2009 e poste al servizio dell'emissione degli strumenti "CASHES".

Ai soli fini della proposta di delibera di cui *infra* - e, dunque, a mero scopo indicativo - si evidenzia che, prendendo a riferimento il periodo di 20 giorni di Borsa aperta antecedenti la data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione (11 marzo 2014), la media ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali di mercato rilevati sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. risulta pari a Euro 5,83 per le azioni ordinarie ed a Euro 8,57 per le azioni di risparmio.

Conseguentemente, per assicurare il principio di *cash equivalent* delle azioni emittende rispetto all'ammontare del dividendo da riserve di utili di cui l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la distribuzione (pari a complessivi Euro 570.332.795,10), il numero massimo di azioni ordinarie da emettere sarebbe pari a 103.652.800 e il numero massimo di azioni di risparmio da emettere sarebbe pari a 29.924, corrispondenti a un importo massimo teorico dell'aumento di capitale gratuito di Euro 351.847.323,89 calcolato sulla base del valore nominale unitario implicito di Euro 3,3935 esistente alla data della presente Relazione e che risulterà confermato alla data di esecuzione.

In relazione a quanto detto in precedenza, il numero massimo di azioni, ordinarie e di risparmio, da emettere sarà determinato alla data dell'Assemblea Straordinaria chiamata a deliberare sulla presente proposta. L'ammontare massimo dell'aumento del capitale sociale verrà calcolato sulla base del valore nominale unitario implicito esistente alla data di esecuzione, fermo che tale ammontare non sarà superiore a quello del dividendo di cui l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la distribuzione, pari a Euro 570.332.795,10. Pertanto, qualora l'importo derivante dal numero di azioni da emettere sulla base del Valore di Assegnazione moltiplicato per il valore nominale unitario implicito esistente alla data di esecuzione risultasse superiore a Euro 570.332.795,10 il valore nominale unitario delle azioni emittende verrebbe correlativamente aggiustato.

Presente la facoltà riconosciuta ai soci di richiedere il pagamento dello *scrip dividend* in denaro - opzione che potrà essere esercitata nel periodo indicato nel successivo paragrafo 1.3 (il "**Periodo di Opzione**") - all'aumento di capitale verrà data esecuzione per l'importo complessivo calcolato sulla base del numero effettivo delle azioni da emettere, tenuto conto dell'esercizio della facoltà di ricevere lo *scrip dividend* in denaro, eventualmente esercitata dagli azionisti, mediante imputazione a capitale della corrispondente quota della "Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite", determinata come descritto in precedenza.

L'aumento di capitale verrebbe eseguito in prossimità della data di pagamento del dividendo, prevista per il 6 giugno 2014 e comunque non oltre il 30 giugno 2014.

Alla luce di quanto sopra, sul piano degli effetti patrimoniali si fa presente che nell'ipotesi in cui nessuno degli aventi diritto richieda il pagamento dello *scrip dividend* in denaro, l'ammontare complessivo del patrimonio netto di UniCredit non subirà variazioni. Per converso, in caso di esercizio dell'opzione per il pagamento in denaro, detto patrimonio subirà un proporzionale decremento corrispondente alla parte della "Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite" utilizzata per la relativa distribuzione, fino ad un massimo teorico - nel caso in cui tutti gli aventi diritto esercitino tale opzione - di Euro 570.332.795,10.

1.3 Modalità di esecuzione dello scrip dividend

Come anticipato, le modalità di esecuzione dello *scrip dividend* proposto prevedono in via prioritaria l'attribuzione di utili ai soci mediante assegnazione di nuove azioni rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito (come descritto nel precedente paragrafo 1.2), ferma la facoltà dell'azionista di richiedere in luogo dell'assegnazione gratuita di azioni il pagamento del dividendo in denaro.

Nel caso in cui non venga esercitata la facoltà sopra indicata, gli aventi diritto riceveranno alla data di pagamento, prevista per il 6 giugno 2014 (la “**Data di Pagamento**”) le azioni di nuova emissione secondo il Rapporto di Assegnazione. I diritti frazionari risultanti dalla predetta assegnazione verranno monetizzati sulla base del Valore di Assegnazione; a tal fine verrà conferito incarico ad un intermediario autorizzato (“**Intermediario Autorizzato**”) di curare senza aggravio di spese, commissioni o altri oneri a carico dei Soci detta liquidazione dei diritti di assegnazione frazionari.

Laddove, per converso, l'avente diritto al pagamento dello *scrip dividend* intenda ricevere quest'ultimo in denaro, dovrà comunicare alla Società l'esercizio di tale facoltà, per il tramite del proprio intermediario depositario, a partire dalla c.d. *record date* 21/05/2014 e sino al 30/05/2014 (termine che potrà eventualmente essere prorogato con apposita comunicazione della Società): in tal caso, alla Data di Pagamento riceverà lo *scrip dividend* in denaro, intendendosi altresì con tale sua scelta correlativamente rinunciato il diritto all'assegnazione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito.

A tale riguardo, anche al fine di non differire eccessivamente nel tempo l'esecuzione dell'aumento di capitale con conseguente prolungata incertezza sul numero definitivo di azioni da emettere, i titoli qualificabili come “irregolari” riceveranno in ogni caso il dividendo sotto forma di pagamento in denaro: sono da intendersi tali, ad esempio, le azioni per le quali è stato richiesto in passato - o sia richiesto con riguardo allo *scrip dividend* - il “rinvio” dell'incasso del dividendo oppure assoggettate ad accantonamento dei dividendi per accordo contrattuale (come è il caso dei titoli vincolati emessi in esecuzione di piani di partecipazione azionaria a favore dei dipendenti del Gruppo UniCredit).

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio emesse in esecuzione dell'aumento di capitale avranno le caratteristiche delle omologhe azioni in circolazione e avranno godimento regolare.

L'operazione di *scrip dividend* di cui alla presente Relazione sarà assistita dall'emissione di un documento informativo ai sensi dell'art. 34 ter, comma 1, lettera l) del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e seguenti modifiche).

Resta inteso che, laddove per qualsiasi ragione, non risulti possibile procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui alla presente Relazione, il dividendo sarà corrisposto unicamente in denaro.

1.4 Profili fiscali dell'assegnazione delle azioni e del pagamento del dividendo in contanti

Le nuove azioni oggetto di assegnazione gratuita non costituiscono reddito imponibile per qualunque categoria di socio (ex art. 47, comma 6, del TUIR). Tuttavia, ciò non implica che, nell'eventuale Stato estero di residenza del socio, le nuove azioni oggetto di assegnazione gratuita ricevano lo stesso trattamento fiscale di non imponibilità previsto dalla normativa italiana. Poiché l'aumento di capitale avviene tramite passaggio a capitale di riserve di utili, le azioni oggetto di assegnazione sono imponibili a titolo di dividendo al momento dell'eventuale riduzione del capitale esuberante. In caso di

rimborso parziale, si considerano prioritariamente rimborsate le azioni emesse a seguito di passaggio a capitale di riserve di utili, a partire dalle meno recenti.

La distribuzione del dividendo in denaro nei confronti di persone fisiche residenti detentrici una partecipazione non qualificata, costituisce reddito imponibile soggetto a ritenuta a titolo d'imposta del 20%. Nel caso in cui i soci persone fisiche residenti esercitino l'opzione per l'applicazione del risparmio gestito, il dividendo non viene assoggettato a ritenuta ma concorre a formare il risultato di gestione su cui si applica un'imposta sostitutiva del 20%. Nel caso di soci non residenti, la ritenuta a titolo d'imposta sarà applicata con aliquota non superiore al 20%, riducibile ai sensi delle Convenzioni contro le doppie imposizioni (di solito, aliquota del 15% o in alcuni casi del 10%). I soci non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, che abbiano subito la ritenuta del 20% hanno comunque diritto, fino a concorrenza di 1/4 della ritenuta, al rimborso dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Nel caso di società soggette ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati UE la ritenuta è operata a titolo d'imposta con aliquota dell'1,375%; tale ritenuta è applicata nella misura dell'11% nei confronti dei Fondi Pensione UE.

Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di perfezionamento dell'operazione.

2. MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE DI UNICREDIT

Poiché, come indicato al paragrafo 1.2, l'aumento di capitale in esame è caratterizzato da una sia pur breve esecuzione differita, appare opportuno procedere - medio tempore - all'inserimento nello statuto sociale di un espresso riferimento all'operazione in esame. Al riguardo, in particolare si propone di inserire un nuovo ultimo comma dell'art. 6 secondo il seguente testo: *“L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 13 maggio 2014 ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, al servizio della corresponsione di un dividendo da riserve di utili di Euro 570.332.795,10 nella forma di scrip dividend, da eseguire mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio prive di valore nominale unitario, da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie ed ai portatori di azioni di risparmio della Società, salva richiesta di pagamento in denaro. L'Assemblea Straordinaria ha determinato, rispettivamente, in massime n.[...] e massime n. [...] le azioni ordinarie e di risparmio da emettere. L'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2014 mediante utilizzo di quota parte della “Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite” per un importo massimo di Euro 570.332.795,10.*

La presente proposta di modifiche statutarie non integra fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ordinari e di risparmio, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

La medesima, inoltre, non è soggetta all'approvazione dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non comportando alcun pregiudizio per i diritti della categoria.

Le prospettate modifiche statutarie sono oggetto di provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 del D.Lgs. n. 385/93.

3. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori azionisti,

qualora condiviate i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori testè illustrata, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. in sessione straordinaria, condivisi i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori

delibera di

- *approvare un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, al servizio della corresponsione di un dividendo da riserve di utili di Euro 570.332.795,10 nella forma di scrip dividend, da eseguire mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio prive di valore nominale unitario ed aventi godimento regolare, da assegnare, rispettivamente, agli azionisti aventi diritto al dividendo titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, che non abbiano optato per il pagamento del dividendo in denaro, e in particolare:*
 - a. *di approvare l'assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio secondo il Rapporto di Assegnazione quale definito nella Relazione degli Amministratori e dunque l'assegnazione: (i) agli aventi diritto titolari di azioni ordinarie, di un numero massimo di azioni ordinarie pari a 103.652.800 nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni 55 possedute;¹ e (ii) agli aventi diritto titolari di azioni di risparmio, di un numero massimo di azioni di risparmio pari a 29.924 nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni 81 possedute¹;*
 - b. *di imputare a capitale, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile e nel contesto dell'assegnazione di azioni di cui alla lettera che precede, un importo tratto dalla “Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite” pari al numero delle azioni assegnate moltiplicato per il valore nominale implicito delle azioni (preesistente ovvero aggiustato secondo i criteri indicati nella Relazione degli Amministratori), e, quindi, stante quanto sopra, di imputare a capitale un*

¹ Numeri che verranno aggiornati alla data dell'Assemblea Straordinaria sulla base dei criteri indicati nella Relazione degli Amministratori

importo massimo pari ad Euro 570.332.795,10 mantenendo alla riserva medesima l'importo non utilizzato

- c. stabilire che i diritti frazionari risultanti dalla assegnazione delle azioni gratuite di nuova emissione dovranno essere monetizzati sulla base del Valore di Assegnazione come definito nella presente Relazione; a tal fine verrà conferito incarico ad un intermediario autorizzato di curare senza aggravio di spese, commissioni o altri oneri a carico dei Soci detta liquidazione dei diritti di assegnazione frazionari;*
- d. fissare al 30 giugno 2014 il termine di esecuzione del predetto aumento di capitale gratuito;*
- e. modificare lo statuto sociale prevedendo l'inserimento di un nuovo ultimo comma dell'art. 6 avente il seguente tenore:*

“L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 13 maggio 2014 ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, al servizio della corresponsione di un dividendo da riserve di utili di Euro 570.332.795,10 nella forma di scrip dividend, da eseguire mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio prive di valore nominale unitario, da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie ed ai portatori di azioni di risparmio della Società, salva richiesta di pagamento in denaro. L'Assemblea Straordinaria ha determinato, rispettivamente, in massime n. [...] e massime n. [...] le azioni ordinarie e di risparmio da emettere. L'aumento di capitale dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2014 mediante utilizzo di quota parte della “Riserva per assegnazione utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite” per un importo massimo di Euro 570.332.795,10.

- conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra;*
- conferire altresì al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per procedere al deposito ed all'iscrizione delle delibere assunte in data odierna ai sensi di legge e per apportare le necessarie modifiche allo Statuto Sociale, conseguenti all'esecuzione dell'aumento di capitale gratuito deliberato, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica e per fare quanto altro si rendesse necessario per l'attuazione delle presenti deliberazioni;*
- autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, a depositare nel Registro delle Imprese il testo dello Statuto Sociale aggiornato con quanto sopra.”*

PARTE STRAORDINARIA

Punti n. 2 e 3 all'ordine del giorno

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 1. Modifiche all'articolo 8 dello Statuto Sociale relativamente alla competenza dell'Assemblea dei Soci in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione**
- 2. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 98.294.742,05 corrispondenti a un numero massimo di 28.964.197 azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo al fine di eseguire il Sistema Incentivante di Gruppo 2014; conseguenti modifiche dello Statuto Sociale**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di modifica dell'articolo 8 dello Statuto di UniCredit al fine di conferire all'Assemblea Ordinaria la facoltà di stabilire un limite tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione del personale.

Inoltre, Vi abbiamo convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporVi la proposta di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 del Cod. Civ. (assegnazione di azioni ordinarie gratuite ai dipendenti del Gruppo UniCredit) in esecuzione del "Sistema incentivante 2014 di Gruppo" (di seguito anche il "Sistema 2014") sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea dei Soci in sessione ordinaria. Vi sottoponiamo, altresì, l'approvazione delle conseguenti modifiche da apportarsi allo Statuto sociale.

1. MODIFICHE ALL'ARTICOLO 8 DELLO STATUTO

Nel dicembre 2013 sono state sottoposte a consultazione pubblica alcune modifiche al provvedimento della Banca d'Italia del 30 marzo 2011 in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (*"Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi*

bancari”) volte a recepire le innovazioni introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE (cd. CRD IV).

Nel menzionato aggiornamento – pur mantenendo invariato l’impianto e i principi cardine della previgente disciplina – si stabilisce, *inter alia*, che l’incidenza della componente variabile della remunerazione individuale su quella fissa non può superare il 100% (rapporto di 1:1); solo se previsto dallo statuto, l’Assemblea ordinaria dei soci può fissare un rapporto più elevato, ma comunque entro il limite del 200% (rapporto di 2:1).

Benché alla data di pubblicazione della presente Relazione Banca d’Italia non abbia ancora emanato il nuovo testo delle disposizioni, si ritiene di proporre sin d’ora la modifica dell’articolo 8 dello Statuto Sociale al fine di attribuire all’Assemblea ordinaria la facoltà di fissare un rapporto più elevato tra la componente variabile e fissa della remunerazione del personale in modo da consentire alla vostra Società di allinearsi all’operatività dei competitors in materia. Quanto precede anche tenuto conto del fatto che la CRD IV espressamente contempla la facoltà di stabilire un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione più elevato del rapporto 1:1, ma comunque non superiore al rapporto 2:1.

Con l’occasione si apporterebbe anche una contenuta modifica della attuale definizione della competenza dell’Assemblea in tema di politiche di remunerazione. Le variazioni sottoposte all’approvazione dell’odierna Assemblea sono illustrate nel quadro sinottico di seguito riportato.

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
TITOLO IV Dell'Assemblea	
<p><u>Articolo 8</u></p> <p>1. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale alla sua competenza.</p> <p>2. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato; (ii) i piani basati su strumenti finanziari. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.</p>	<p><u>Articolo 8</u></p> <p>1. <i>comma invariato</i></p> <p>2. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale; (ii) i piani basati su strumenti finanziari. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.</p> <p>Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di fissare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale</p>

<p>3. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.</p>	<p>superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1 ovvero il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente.</p> <p>3. <i>comma invariato</i></p>
--	---

La presente proposta di modifica statutaria non integra fattispecie per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ordinari e di risparmio, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile. La medesima, inoltre, non è soggetta all'approvazione dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio non comportando alcun pregiudizio per i diritti della categoria.

2. DELEGA PER AUMENTO DI CAPITALE AI FINI DI ESEGUIRE IL SISTEMA INCENTIVANTE DI GRUPPO 2014

In linea con la Politica Retributiva di Gruppo e tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia e degli orientamenti contenuti nella direttiva europea CRD IV e nelle linee guida emanate dall'EBA (European Banking Authority), appare opportuno sottoporre all'approvazione dell'odierna Assemblea l'implementazione del sistema incentivante basato su strumenti rappresentativi del capitale che permettono di allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse chiave del Gruppo.

Il Sistema 2014 è finalizzato a incentivare nell'arco di un periodo pluriennale, i seguenti dipendenti del Gruppo: Amministratore Delegato (AD), Direttore Generale (DG), Vice Direttori Generali (VDG), Senior Executive Vice President (SEVP), Executive Vice President (EVP), Senior Vice President (SVP), i membri degli Organi di Gestione delle competenti Legal Entity del Gruppo, dipendenti con retribuzione totale superiore a 500.000 euro nell'ultimo anno, dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta, dipendenti la cui retribuzione rientra nelle fasce di remunerazione del senior management e del personale più rilevante e altri ruoli selezionati. Il numero complessivo di beneficiari stimato è di circa 1.000.

I bonus individuali saranno assegnati ai beneficiari del Sistema 2014 sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del benchmark interno per specifici ruoli/mercati e del "tetto" sui bonus definito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.

La valutazione individuale della prestazione è basata su un numero di obiettivi compreso tra 4 e 8. Ulteriori obiettivi opzionali e comportamenti ritenuti rilevanti potranno essere considerati nella valutazione complessiva della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2015-2020) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti

“immediati” (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e differiti, sia in denaro che in azioni, e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	<i>DENARO</i>	<i>DENARO</i>	<i>DENARO</i>	<i>AZIONI</i>	<i>AZIONI</i>	<i>AZIONI</i>
EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus >500k	20%	15%	15%	20%	15%	15%
SVP ed altro personale più rilevante con bonus <500k	30%	10%	10%	30%	10%	10%

Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2015 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit, rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2014 (il numero massimo stimato di azioni al servizio del Sistema 2014 è di 38.464.197).

Presenti il numero dei destinatari e la quantità complessiva di strumenti finanziari che si prevede di assegnare, è stato individuato come strumento ottimale per dare esecuzione al Sistema 2014, la deliberazione - in una o più volte - da parte del Consiglio di Amministrazione, su delega conferita da questa Assemblea ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile - da attuare entro cinque anni dalla data di deliberazione assembleare - di massimi € 98.294.742,05 per le emissioni di massime 28.964.197 azioni ordinarie da assegnare alle categorie di beneficiari sopra indicate appartenenti al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo. In conformità a quanto previsto dall'art. 2349 del Codice Civile, viene sottoposta all'odierna Assemblea la coerente modifica dello Statuto sociale.

Per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2020 verrà sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di conferimento di un'ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione rispetto a quella di cui si propone oggi l'attribuzione, in modo da completare l'esecuzione al Sistema 2014 mediante l'emissione di un numero di azioni ordinarie che si stima potrà essere pari a n. 9.500.000 corrispondenti ad un aumento di capitale di massimi € 32.239.804,21.

Gli aumenti verranno attuati mediante utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, denominata “Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo” che, ove del caso, potrà essere ricostituita od incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'emissione (integrale o parziale) delle azioni al servizio del Sistema 2014 (ivi compreso il caso in cui la

“Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo” non risulti capiente), ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie UniCredit rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2014.

Qualora la delega come sopra proposta venisse esercitata nel suo ammontare massimo, le azioni di nuova emissione verrebbero a rappresentare complessivamente lo 0,50% del capitale sociale esistente (0,66% considerando il numero massimo di azioni pari a 38.464.197 che comprende anche i 9.500.000 di azioni per l’assegnazione dell’ultima tranche di azioni prevista per il 2020).

Si precisa che l’efficacia delle modifiche allo Statuto sociale di UniCredit sottoposte all’approvazione dell’odierna Assemblea è soggetta al rilascio del provvedimento di accertamento da parte della Banca d’Italia ai sensi di quanto previsto dall’art. 56 del D.Lgs. 385/93.

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea straordinaria degli azionisti di UniCredit S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA DI

1. *approvare le modifiche al comma 2 dell’articolo 8 dello Statuto sociale secondo il testo seguente:*

“2. In particolare, l’Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale; (ii) i piani basati su strumenti finanziari. All’Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull’attuazione delle politiche di remunerazione.

Inoltre l’Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1 ovvero il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente.”

2. *attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile - nel presupposto che l’odierna Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria abbia approvato l’adozione del Sistema incentivante 2014 di Gruppo - la facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell’art. 2349 del Codice Civile, di massimi €*

98.294.742,05 corrispondenti a un numero massimo di 28.964.197 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo, in esecuzione del Sistema 2014 approvato dall'odierna Assemblea Ordinaria. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" che, ove del caso, potrà essere ricostituita od incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione delle azioni medesime;

3. inserire, a seguito di quanto deliberato al precedente punto 2., un nuovo comma nell'articolo 6 dello Statuto sociale avente il seguente testo:

"Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 13 maggio 2014, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi € 98.294.742,05 corrispondenti ad un numero massimo di 28.964.197 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2014 di Gruppo";

4. delegare al Consiglio di Amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all'emissione delle nuove azioni;

5. conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per:

- (i) provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra;
- (ii) accettare od introdurre nelle stesse eventuali modifiche od aggiunte (che non alterino la sostanza delle delibere adottate) che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese o in recepimento di previsioni normative e regolamentari;
- (iii) procedere al deposito ed all'iscrizione, ai sensi di legge, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica;
- (iv) apportare i necessari adeguamenti di carattere formale al nuovo comma 2 dell'articolo 8 dello Statuto sociale deliberato ai sensi del precedente punto 1. qualora il dettato statutario non risulti allineato alle nuove "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" emanate dall'Autorità di Vigilanza, apportare le conseguenti modifiche all'articolo 5 dello Statuto Sociale, al fine di adeguare l'ammontare del capitale sociale in fase di attuazione del Sistema 2014, nonché

numerare il nuovo comma dell'articolo 6 dello Statuto sociale deliberato ai sensi del precedente punto 3."